

Conto corrente colla Posta

Il Progresso

Giornale Liberale Monarchico

ESCE LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA DI OGNI MESE

ABBUONAMENTO ANNUO
In Montalcino e fuori L. 2.00
Un numero separato cent. 5
Id. arretrato » 10

Per inserzioni in quarta pagina o nel corpo del giornale prezzi da convenirsi.

Pagamenti anticipati

Lettere e manoscritti non si restituiscono.

« L'umanità progredisce per via dell'amore: si arrasta, vacilla e retrocede quando l'odio la guida ».

Militari a MONTALCINO

Fra pochi giorni, probabilmente nella settimana entrante, giungerà a Montalcino — per stanziarvi — un contingente numeroso di soldati.

Quali edifici di casermaggio sono stati designati il Seminario, il fabbricato del vecchio Spedale e parte del Conservatorio di S. Caterina.

Montalcino è lieta di accogliere e di ospitare i militari, che sono parte nobilissima del nostro Esercito valoroso, le di cui gesta nel Trentino e sull' Isonzo per rivendicare alla Patria i suoi naturali confini ci riempiono l' animo d' ammirazione e di gratitudine.

I caduti per la Patria



ULISSE CROCCHI
sottotenente nel genio minatori

Alma cui fu virtù di Patria amore

Contava 28 anni quando, nel pomeriggio del 24 agosto decorso, cadde colpito da granata nemica in prima linea sul monte S. Caterina.

Giovane baldo, pieno di vita, vigoroso di salute, era entusiasta della santa causa per la quale l'Italia combatte ed anche nel supremo momento il suo animo forte non si smentì.

Dal padre suo, stigmatissimo nel mondo industriale, aveva ereditato — come scrivemmo nel numero passato — insieme all'intelligenza lucida e pronta, lo slancio d'iniziativa, lo spirito d'intraprendenza e di operosità. E del babbo diletto e della mamma cara erano riflessi in lui i sensi generosi, riflesse le doti elettissime.

La memoria del compianto giovane abbia culto perenne da noi e il bacio riconoscente della Patria!

Il nostro corrispondente da Siena c'informa: Colpito dallo scoppio di una granata austriaca è caduto nel Trentino il giovane sottotenente

ADOLFO VIRGILII

figlio del chiarissimo prof. Filippo.

E' caduto dopo aver preso parte ad aspri e pericolosissimi combattimenti ed essersi comportato sempre con mirabile calma e ardimento.

Siena dà tributo di lacrime alla memoria del giovane generoso!

In quest'ora di suprema angoscia anche il "Progresso" in via al padre prof. Filippo e agli altri di famiglia la parola affettuosa che giunge carezzevole, di conforto e di rassegnazione all'animo.

L'esistenza, che si è spezzata nella stagione che ai dolci sogni invita, si rileva bella nel tempio dell'immortalità a onore di Siena a orgoglio della famiglia.

— Riceviamo e pubblichiamo: —

Adolfo Virgili, studente di ingegneria, sottotenente di complemento nel... Fanteria eroicamente comandando la compagnia il giorno 24 corr. colpito da granata sul monte Sief. fece dei suoi veidi 19 anni olocausto puro sull'altare della patria.

È un altro nome che va ad unirsi alla schiera sacra dei caduti per la patria.

Buono e generoso, con la mente aperta ai più puri ideali, egli baldo e sereno come volontario il 12 settembre 1915 (giorno in cui compiva i 18 anni) si arruolava semplice soldato e dopo pochi giorni pieno di entusiasmo vero, di fede ardente, partiva per la fronte nel Cadore presso il Col di Lana.

Dopo due mesi di semplice soldato compì alla fronte il corso di allievi ufficiali e nel febbraio decorso fu nominato aspirante ufficiale. Per il suo animo buono e mite, per il suo forte intelletto, per le sue elette virtù, era amato e stimato da tutti gli ufficiali del suo reggimento, dei quali era il più giovane. Sempre ardito e prudente condusse i suoi soldati alla vittoria sul monte Sief, e per il suo ardimento, per la sua fermezza, fu proposto per la medaglia al valore. Il giorno 24 corr. al comando di una compagnia, riconducendola alla vittoria sullo stesso Sief, « serenamente eroicamente », come ha telegrafato il suo colonnello, cadeva colpito da granata nemica. Una lacrima ed un fiore; una lacrima amara di dolore, un fiore olezzante di gloria, vada sulla sua tomba.

Le nostre più profonde condoglianze per l'inconsolabile ma orgoglioso dolore vadano al padre prof. Filippo Virgili professore alla R. Università di Siena, alla madre signora Emma, al fratello Alberto e agli altri tre suoi teneri fratellini che tanto lo amavano.

Anche Montalcino, che tanto apprezzava le distinte qualità di quel giovane, ha appreso con vivo dolore la ferale notizia, poiché il lutto, che colpisce la famiglia Virgili, si è ripercosso su la famiglia dell'ottimo nostro Delegato di

pubblica sicurezza sig. Cesare Franceschelli e particolarmente sulla sua gentile figliuola signorina Rosina, fidanzata del Virgili, la quale dall'inizio della guerra con ammirabile assiduità, con patriottico slancio e con spirito di vera carità cristiana presta l'opera sua per allviare confortare e soccorrere le famiglie dei colpiti dalla sventura.

Alla famiglia Franceschelli le più vive condoglianze.

IL XX SETTEMBRE a MONTALCINO

LA CONFERENZA DEL Comm. GALLETTI

La data fatidica, nella quale 46 anni or sono l'Italia affermò solennemente in Roma la propria unità, è stata celebrata anche quest'anno dappertutto. Nè in forma più alta e più nobile poteva S. M. il Re ricordarla, nel suo telegramma al sindaco di Roma principe Colonna, se non invocando — come fece — « tra la gloria delle armi, con sicuro presagio l'avvenire che recherà alla Patria anche nuove conquiste del pensiero e del lavoro, favorite dalle libere Istituzioni e dalla benefica solidarietà sociale. »

A Montalcino furono imbandierate le loggie di piazza Margherita, le sedi degli Istituti e delle Associazioni, e moltissime case di privati. Il Municipio pubblicò un patriottico manifesto e alle ore 11 fece suonare a festa il campanone.

Nel pomeriggio della domenica successiva 24 il comm. avv. Carlo Galletti tenne al Teatro, affollatissimo, una conferenza sul tema: *Le due guerre nazionali — Reminiscenze, impressioni.*

Non è facile riassumere la bellissima conferenza densa di contenuto, eletta nella forma, tutta vibrante del santo amore di Patria.

Nutriti applausi, acclamazioni entusiastiche, interruppero spesso l'oratore, a cui, come ebbe finito di parlare, venne fatta una prolungata ovazione.

Accorrendo insolitamente numerosa al Teatro, la popolazione montalcinese non poteva dare al comm. Galletti una testimonianza maggiore, più tangibile e spontanea dell'affetto riverente che nutre per lui sia per le sue elette doti personali, per la sua bella figura di uomo e di cittadino, sia per l'opera di bene che spiega fra noi come membro autorevole del Comitato di assistenza civile. La conferenza, che ha pure fruttato per offerte a favore di detto Comitato, fu certamente il modo migliore di solennizzare il glorioso anniversario.

Dobbiamo aggiungere che il comm. Galletti, venuto nel nostro ufficio, ci ha pregati di esprimere ai Montalcinesi i suoi più vivi ringraziamenti.

7 Savoia e la guerra

Con questo titolo l' *Ordine* di Ancona pubblica, dal *taccuino* di un ferito, Nicola Pascasio, delle notizie interessantissime sui nostri Sovrani. Stralciamo i seguenti brani:

Il Quirinale porta il numero uno nella categoria degli ospedali della Croce Rossa, Villa Margherita il n. 2. La reggia è all' avanguardia per l' assistenza ai combattenti. Al Quirinale vi sono un centinaio di soldati, scelti tra i gravissimi, nella sala da ballo, nella sala del trono, in quella per le rappresentanze diplomatiche.

S. M. la regina Elena è instancabile: lavora né più né meno che come una qualunque infermiera. Segue ansiosa gli operati nelle alterne vicende del male. Chiama le famiglie al capezzale dei feriti.

Accade che di notte, a ora inoltrata, si veda comparire accanto al letto di un febbricitante una figura nivea, lieve, imponente, la voce affilata, la pupilla trepidante, il cuore in sussulto, e rimanga attivissima per delle ore in quell' angolino semibuio, di più alte cure obliosa, dei teneri principi, salda e forte come uno specchio di roccia. Ella è statua ideale della pietà. E' capace di restare per mezza giornata tra i feriti, di parlare con essi a uno a uno, di consolarli in ogni pena, di indovinare ogni più piccolo segreto dell' anima.

Non c'è ferito che non abbia avuto i suoi proiettili o le scheggie incastonate in un superbo tessuto d' oro. Non c'è famiglia versante nell' indigenza, che non abbia ricevuto la sorpresa di un assegno cambiario dal Ministero della Real Casa, con una lettera del figlio.... E quanti ricchissimi doni a ogni ricorrenza, per ogni data gloriosa, che riguardi soltanto la persona. I feriti, all' ora del passeggio, nei viali incantevoli sotto il sole sfolgorante dalle cime di Monte Mario, non sembrano più sofferenti che di una sola impazienza di una unica inquietudine, quella di tornare a servire in devozione e in sacrificio questa grande Patria che ha dei cuori così nobili per i Sovrani.

..... Dorme il Re al fronte? Dove compie le sue colazioni? Come fa a passare da un settore all' altro, spesso entro la zona di fuoco, avvistato dagli osservatori nemici, se nastri polverosi di viuzze montane, lungo il margine dei fiumi, al limitare della mischia? Quante volte lo vidi passare a Comons, a Gradisca, al di qua e al di là dell' Isonzo, il « fiume sacro » alla guerra, l' automobile a passo d' uomo, e lui solo a piedi, il canocchiale in testa? E riconosce e parla a tutti. E i discorsi dei soldati e dei generali trae per le sue conclusioni immediate, lucidissime, che quasi sempre precedono le relazioni ufficiali dei comandi al Quartier generale, più ricche di contenuto, più precise di dettagli. Si accompagna ai soldati nell' ascesa faticosa delle vette, divide la colazione frugalissima con essi a mezza costa, allo scoperto. Dirige, quando un' operazione operazione lo richiegga, una batteria di persona: è un artigiere di lunga scuola. Un giorno esclamò in una casamatta:

La strada è battuta da ogni parte nel punto di maggior traffico. Dopo un' esplorazione nel settore ho la convinzione che i tiranti provengono da quella macchia, in fondo alla valle, a sinistra, dove appaiono delle parvenze di casolaria.... Cercate di colpirli... »

L' ufficiale sbigottì: e se non l' avesse individuato? — Maestà, farò di tutto... »

Al secondo colpo il bersaglio fu colpito in pieno. Il Re abbracciò l' ufficiale con calore, e gli strinse la mano ripetutamente.

— Ora me ne vado — disse. A cinque chilometri, interrogando un generale, il Re seppe che i cannoni, i sergenti e l' ufficiale comandante di quella batteria erano in frantumi.

— Se Vostra Maestà avesse indugliato qualche altro minuto...

Una volta si sparse la nuova, mentre si era in trincea, che il Sovrano fosse stato ferito a una gamba. Chi potrà confermarlo? Di noto c'è

che, salendo una collina della riva sinistra dell' Isonzo, il cavallo montato da S. M. fu colpito da una scheggia di *shrapnel* e scapitò furibondo. Gli ufficiali del seguito esortarono il Re a modificare l' itinerario, allarmatissimi.

« E' nel pericolo che si manifesta il dovere dei soldati. Se parissi di qui darei diritto agli altri di arretrare... » ripose secco Vittorio Emanuele III.

La lotta indescrivibile per il possesso di Montebello ebbe una guida augurale su una cima, tra le forze, e fu il Duce dell' Italia nuova. Quante volte Re Vittorio Emanuele ha fornito le notizie ai combattenti di persona? Quante altre ha raccolto la posta nella sua vettura? Quante altre ancora ha passato la rivista a coloro che si avviavano al fuoco? E quanti padri scarcerati per l' eroismo dei figli! E quante sofferenze subite olimpicamente, nelle diutine visite agli ospedali da campo, per le molteplici premure, per le sue incredibili tenerezze!

Gli episodi si contano a mille. Ed io non credo che possa sorgere un annotatore fedele a raccoglierti o uno scrittore ad inquadrali in degna esaltazione. E' il cuore dei soldati che vive in essi. E' il preludio sinfonico della vittoria e della prosperità avvenire dell' Italia, che si annunzia squillante da quell' opera incomparabile.

..... La Corte di Savoia è sulla breccia, in mezzo ai soldati. Un altro esempio, magnifico, è dato da Sua Maestà la regina Margherita. Ha trasformato la bella villa, che appartiene al Principe Boncompagni, in un Ospedale chirurgico, grandioso, inondato di grazia e di luce.

Sua Maestà visita tutti i feriti, indistintamente, ogni giorno, tranne quando si trova nella sua deliziosa villa di Bordighera; conversa nella forma più modesta e brillante, più serena e vivace, stando su argomenti di ogni luogo e di ogni età, interessandosi all' arte, alla storia, alla politica di ieri e di oggi, con un dialogato fluido ricco e persuasivo.

Ai soldati, che partono in licenza, S. M. dà loro numerosi regali e anche danaro.

Gli ufficiali al commiato, sono ricevuti al palazzo e ricevono un portasigarette di argento, con su inciso: « *Onore ai soldati d' Italia — gloria e vanto della Patria — Ricordo del palazzo Margherita — 1916.* »

Nostre Corrispondenze

DA SIENA

Solenne riuscì anche in questa città la commemorazione del XX settembre. Oratore, degnissimo, della cerimonia fu l' avv. Lino Bindi, che raccolse applausi calorosi e frequenti dal numeroso pubblico convenuto nella sala del Mappamondo.

La Commissione provinciale consultiva per i consumi si è già riunita e ha già espresso al Ministero di Agricoltura il suo avviso su importanti argomenti.

All' esimio rettore di questa Università prof. Achille Scavo, è stata conferita la medaglia d'oro ai benemeriti della salute pubblica.

All' insigne igienista giungano i più vivi ringraziamenti anche dalle colonne del giornale montalcinese.

CRONACA

Altri soldati convalescenti a Montalcino. — Giunsero fra noi lunedì mattina, 25. Si erano recati a Torrenieri per riceverli l' assessore comunale avv. Giuseppe Tamanti, e, in rappresentanza del Comitato di assistenza civile, i signori Domenico Ciampini e Adolfo Temperini.

Alla stazione si trovavano pure i signori Bindi, Crocchi ed Ettore Paci insieme alle gentili signore Giuditta Nozzoli, Emilia Nozzoli, signora Paci, Ida Bindi e signorine sorelle Mancini.

Nel buffet della stazione fu servito ai soldati un rinfresco (caffè e latte, marsala, vermouth, dolci, sigari e sigarette) — offerto come venne fatto il giorno 10, all' arrivo cioè del primo gruppo di feriti — in parte in nome e a spese di quel Comitato di assistenza civile e in parte a cura dei buoni signori Giulio e Giuditta coniugi Nozzoli. Pronunziò brevi parole di saluto, vibranti dei migliori sentimenti dell' animo, l' avv. Giuseppe Tamanti.

Giunti a Montalcino, i valorosi giovani ebbero dalla popolazione un' accoglienza cordialissima loro manifestata con la esposizione delle bandiere alle finestre ed ai balconi e con nutrito getto di fiori sulle automobili.

Anche i bimbi dell' Asilo, in bell' ordine allineati sulla piazza *Cavour* insieme alla direttrice signorina Meyer e alle maestre signorine Terzi e Padelletti, offrirono graziosamente ai soldati mazzolini di fiori.

Allo Spedale si trovavano a ricevere il gruppo dei convalescenti l' on. sindaco ing. Giovanni Costanti, gli egregi dottori Argenziano e Bruno Bruni, i signori Vieri Padelletti e Giuseppe Saloni in rappresentanza della Commissione amministratrice dell' Istituto insieme al bilanciario segretario sig. Pasquini, e pel Comitato di assistenza civile l' arcid. dott. Silvio Monaci, il comm. Carlo Galletti, i signori Domenico Ciampini e Tito Castellacci. Per il Comitato femminile pro mutilati erano presenti la signorina Elvira Angelini (ammirabilissima nel compimento di opere di pietà e di patriottismo, nel fare il bene e farlo portandovi tutta la elevatezza e tutto il fervore del suo animo), le signorine Galletti, Franceschelli, Luciani e Padelletti.

Da notarsi l' ottimo servizio automobilistico: conduttore il carissimo signor Lippi Roberto.

Riteniamo superfluo rilevare l' amore, la bontà sapiente, con cui i valenti dottori Argenziano e Bruni assistono i soldati. Anche gli infermieri gareggiano in interessamento il più premuroso. Dal canto loro le nostre signore e signorine continuano a portarsi giornalmente allo Spedale per offrire ai soldati quello che più loro abbisogna e rivolger loro dolci parole di conforto e di augurio. Opera tanto buona questa, della quale diremo in uno dei prossimi numeri.

Anche dalle colonne del *Progresso* vada, intanto, ai cari giovani un saluto riconoscente. L' omaggio della nostra ammirazione.

Un **salute augurale**, espressione di sentito affetto va pure ai giovani Odoardo Temperini congiunto del nostro Direttore e Rodolfo Ricci nipote dei signori Alberto e prof. Arturo Luciani.

Il Temperini è rimasto ferito da scheggia di granata nemica a una coscia, nel combattimento a S. Grado di Merna il 15 corrente, ove, con i suoi compagni del Genio dimostrò animo forte e sereno.

Il Ricci, ferito ad una gamba, è in Montalcino per completare la guarigione. Giovane animoso, ha preso parte ad aspri combattimenti comportandosi sempre onoratamente.

Alla **Congregazione di carità** è stato trasmesso, ai sensi e per gli effetti del Decreto Luogotenenziale 6 agosto 1916, un 1.° elenco di minorenni, residenti nel comune di Montalcino, divenuti orfani per cause di guerra. La Congregazione dovrà adottare per l' assistenza dei medesimi i provvedimenti suggeriti e prescritti dal succitato Decreto.

Ecco i nomi dei minorenni: *Zannoni Bruna*, anni 3, sua madre Casini Giulia, la quale gode già della pensione in lire 840 annue — *Angelini Alfa*, anni 5, di Guerrini Esta — *Fagnani Ines*,

anni 2, di Brogi Primetta — *Sassetti Eufemio*,
anni 4, di Giorgi Pierina — *Guerrini Elia*, an-
ni 6, sua madre Ceccarini Maria — *Belli Amelio*,
anni 3, di Volpi Clementina — *Medaglini Dante*
e *Medaglini Letizia*, di anni 4 il primo, di anni
2 l'altra, loro madre Lotti Sabatina.

I nomi dei rispettivi padri sono i seguenti:

Zannoni Fermo morto in combattimento il 15
luglio 1915 — Angelini Corrado morto nell' a-
gosto 1915 — Fagnani Gesualdo morto in se-
guito a ferite il 28 ottobre 1915 — Sassetti
Carlo morto per ferite il 13 ottobre 1915 —
Guerrini Giuseppe morto il 19 novembre 1913
in un ospedale da campo in seguito a malattia —
Belli Angelo morto per ferite il 22 dicembre
1915 — Medaglini Paolo morto il 5 dicembre
1915 in seguito a enterite specifica.

La **Biblioteca comunale** sta per essere
trasportata con grave danno dei libri e della bella
scaffalatura nella cappella sottostante. E' questa
una stanza umida, incapace di contenere tutti i
volumi, oltre dodicimila, e che riceve un po' di
luce soltanto da una piccola finestra alta dal pa-
vimento 5 metri.

L'ampia e ariosa sala, nella quale è la Bi-
blioteca, vuolsi adibire insieme alle altre stanze
dell' annesso Asilo Infantile ad uso di casermag-
gio per i soldati di cui annunziarsi imminente
l'arrivo. Ma siccome la Biblioteca poteva essere
risparmiata, non mancando nello stesso edificio
altre stanze adatte oltre quelle accennate dell' A-
silo infantile, si comprenderà da tutti come non
sia atto d'ingiusta critica il deplorare vivamente
la remozione della Biblioteca dalla sua sede.

Del resto, qualora i locali designati a case-
maggio fossero insufficienti abbiamo delle chiese
ampie e sane. Si ricorra a quelle.

La **Cassa di Risparmio**, essendole per-
venuta dalla Centrale di Firenze la somma di
lire 270 sugli utili dell'esercizio 1915, ha re-
partito la somma stessa come segue: Al Ri-
covo di Mendicizia lire 70, alla *R. Confraternita*
di Misericordia lire 70, all' *Asilo Infantile*
lire 70, al *Patronato scolastico* lire 20, al *Comi-*
tato di Beneficenza lire 20 e alla *Società "Mar-*
gherita di Savoia lire 20.

In **memoriam**. — Sabato prossimo, 7,
termineranno 20 anni dalla morte del cav. Gio-
vanni Capitani, fondatore del *Ricovo di*
Mendicizia.

In quel giorno, a ore 9, i ricoverati si re-
cheranno in gruppo al cimitero per deporre un
mazzo di fiori sulla tomba dell'insigne bene-
fattore.

Alla sede dell'Istituto verrà esposta la ban-
diera.

**Provvedimentiannonari per il be-
ne della popolazione.** — Nella settimana
decorsa veniva pubblicato il seguente manifesto:

Il Sindaco, viste le disposizioni dei Decreti
luogotenenziali 22 agosto 1915 e 2 agosto 1916
che stabiliscono le penalità comminate per i con-
travventori alle disposizioni che regolano la pro-
duzione e il commercio dei generi alimentari; —
visti gli art. 151 (n. 3, 4, 7) e 153 del testo
unico della Legge com. e prov. del 4 febbraio
1915, determina quanto segue:

1.° Fino a nuovo ordine è vietata l'esporta-
zione dal territorio del Comune di Montalcino
delle uova, dei pollami, dei fagioli, ceci, patate,
erbaggi, frutta e funghi.

2.° E' proibita l'incetta dei generi suddetti
presso le porte della città e lungo le strade del
Comune.

I contravventori a questa ordinanza saranno
puniti con l'ARRESTO FINO A DUE ANNI
E CON L'AMMENDA DA LIRE 100 A 2000.
E senza pregiudizio delle maggiori pene previste
dal Codice penale; ciò in base all'art. 1.° del
Decreto Luogotenenziale 21 agosto 1915 n. 1288.
Si avverte: — E' DOVERE MORALE E

GIURIDICO DI OGNI CITTADINO cooperare
cogli agenti dell'ordine alla repressione di tutte
le infrazioni della Legge, denunciando, senza ri-
guardi, chiunque esporti o tenti di esportare i
generi alimentari in contrabbando alla presente
ordinanza, chiunque venda i generi a prezzi su-
periori a quelli fissati e chiunque con artifici,
raggiri o astuzie cerchi eludere l'OSSERVAN-
ZA INTEGRALE della Legge.

A questo proposito si richiama l'attenzione
del pubblico sul disposto dell'art. 10 del Decre-
to Luogotenenziale 2 agosto 1916 n. 926, che
dice: « Chiunque accaparrì derrate o merci set-
traendole al consumo al fine di provocare artifi-
ciosamente l'aumento dei prezzi è punito a nor-
ma dell'art. 293 del Codice penale.

Montalcino, 18 settembre 1916.

per il Sindaco cav. Carlo Caselli

La **Commissione annonaria**, istituita
dall'on. Giunta comunale, si adunò per la prim-
volta domenica scorsa. Erano presenti tutti colo-
ro che ne fanno parte, e cioè l'on. sindaco ing.
Costanti, che la presiede, i signori Angelini Ugo,
Luciani Alberto, Vinci Cosimo, Feliziani dott.
Virgilio, Vegni Luigi, Pignattai Assunto e Man-
tengoli Angelo.

Nella riunione di domenica la Commissione
stabilì di istituire un Mercato settimanale, tutte
le domeniche, — affidò ai signori dott. Feliziani,
Luciani e Angelini lo studio per la determina-
zione dei prezzi della carne nelle macellerie, e
incaricò il segretario sig. Novara della compilazio-
ne del Regolamento per il mercato suddetto.

**Contro gli incettatori e gli espor-
tatori.** — La Giunta esecutiva del Comitato di
assistenza civile, veduta l'ordinanza dell'Autorità
comunale in ordine al divieto dell'incetta e della
esportazione delle uova, delle frutta, degli erbag-
gi, dei pollami ecc, ha inviato una lettera all'e-
gregio comandante la locale Stazione dei RR.
Carabinieri significandogli che, nell'intento di
ottenere una efficace e continua vigilanza perchè
l'ordinanza suddetta venga osservata, darà un
premio agli agenti della forza pubblica e special-
mente ai RR. Carabinieri che faranno tale vigi-
lanza e denunceranno, nell'interesse e per il
bene della popolazione, i contravventori.

Noi confidiamo che il solerte comandante del-
l'Arma dei Carabinieri, sig. Valletta disporrà
subito, nei limiti del possibile, per un accurato
servizio. Ricordiamo in pari tempo il dovere che
ha ogni buon cittadino di coadiuvare gli agenti
nel denunciare i contravventori.

Il divieto dell'incetta e della esportazione è
un provvedimento tanto più necessario ora per
la dimora in Montalcino di un numeroso contin-
gente di militari.

Ricordiamo che sabato prossimo avremo
in Montalcino la consueta Fiera di merci e be-
stiami.

Si avverte

che da oggi innanzi *cestineremo* ogni ri-
chiesta d'inserzione nel giornale se non
sarà accompagnata dal relativo prezzo di
pagamento.

Accoglieremo ed ospiteremo nel gio-
rnale senza esigere alcun compenso *sol-*
tanto le inserzioni riferentisi ai locali
Istituti e Comitati di beneficenza.

In altre parole, sbrigative, chi vuole
paghi.

L'Amministrazione

Gli ABBONATI

che non sono in regola con la nostra
Amministrazione, sono pregati d'inviarci
con cortese sollecitudine l'importo del-
l'abbonamento.

La notizia della morte, avvenuta a
Firenze il 21 corrente, del

dott. LAVINIO FRANCESCHI

destò vivissimo rammarico anche qui in
Montalcino dove l'egregio uomo era ben
conosciuto ed assai stimato, tanto che
nelle ultime elezioni amministrative ven-
ne eletto consigliere comunale con lu-
singhiera votazione.

Era noto anche per i sensi generosi
dell'animo. Non solo faceva parte come
socio contribuente-onorario della locale
Unione Operaia di mutuo soccorso, ma ri-
spose sempre, e largamente, ad ogni ap-
pello che a lui venisse rivolto per aiu-
tare i nostri Istituti di beneficenza specie
il *Ricovo di Mendicizia*, pel quale anche
or non è molto ebbe un pensiero di bene.

Il "Progresso", si associa al lutto
del fratello cav. avv. Roberto Franceschi
e di tutti gli altri congiunti salutando
con sensi di affettuoso rimpianto la me-
moria dell'estinto.

— C'informano che per disposizione
testamentaria il dott. Franceschi avrebbe
fatto cospicui lasciti non solo a favore
di alcuni Istituti di beneficenza di Firen-
ze, ma a favore anche del nostro *Rico-*
vero di Mendicizia fondato dal defunto
cav. Capitani.

L'on. sindaco del nostro Comune, appena a-
vuta la triste notizia della morte, spedì il te-
legramma che qui riproduciamo:

Cav. uff. avv. Roberto Franceschi

Firenze

A nome cittadinanza montalcinese, che onora-
vasi avere rappresentante Amministrazione comu-
nale compianto suo fratello dott. Lavinio e par-
tolarmente per amicizia che a lui mi legava, in-
vivo Lei famiglia tutta condoglianze vivissime. Sin-
daco ing. Costanti.

Dalla Congregazione di carità venne spedita
la seguente lettera:

Montalcino, 25 settembre 1916

Illmo signor Avvocato,

La morte del suo fratello amatissimo, dott.
Lavinio, mi ha profondamente commosso. E il do-
lore si fa in me anche più vivo pensando agli at-
ti di generosità che il compianto gentiluomo com-
piva sovente a favore del locale *Ricovo di Men-*
dicizia da me diretto.

Accolga, illmo signor Cavaliere, da parte pu-
re degli altri componenti questa Congregazione
l'espressione del più sentito rammarico.

Con ossequio

Il Direttore del Ricovo

Adolfo Temperini

A S. Angelo in Colle, frazione del nostro Co-
mune, dove il dott. Franceschi ha una vasta te-
nuta, la morte dell'egregio gentiluomo pro-
dusse dolorosa impressione.

Giovedì prossimo alle 11 verrà celebrata in
quella Chiesa parrocchiale una solenne messa
di requiem.

FIERE NEL SENESE

(MESE DI OTTOBRE)

Domani, 2, in Siena e alla Pieve di Sinalun-
ga, il 4 a San Gimignano, il 7 a Montalcino, il
10 in Asciano, l'11 a Castiglioni d'Orcia, il 12
in Siena, il 16 a Radicofani e a Buonconvento, il
18 a San Quirico d'Orcia, il 24 alle Serre di
Rapolano, il 25 in Chianciano, il 27 a Sarteano,
il 29 a Chiusi e a Buonconvento.

Bevete la

Birra Paszhonshi

Depositario in

Montalcino

il sig. Pietro Capaccioli

PER LE INSERZIONI

SPAZIO DISPONIBILE

Il nuovo Orario ferroviario

Andò in vigore il 1° aprile

PARTENZE DA SIENA

per EMPOLI ore 7,35 — 17,45 — 20,20

« CHIUSI ore 7,6 — 13,55 — 18

« GROSSETO ore 4,30 — 7,6 — 18

ARRIVI A SIENA

da EMPOLI ore 9,23 — 17,45 — 22,3

« CHIUSI ore 7,6 — 14,55 — 20,8

« GROSSETO ore 10,3 — 17,11 — 20,8

ADOLFO TEMPERINI direttore

ANGELO ANDREINI, Gerente-responsabile

Montalcino, Prem. Stab. Tip. "La Stella,"

ACQUA MINERALE
DELLA

BANDITELLA

Efficacissima nella stitichezza
diarrea, dispepsia, aurepsia, litiasi,
renella, nel gastricismo, reumatici-
simo ecc. come viene dimostrato da
certificati Medici, nonchè dalla Re-
lazione scientifica del chiarissimo
prof. Taddei. Vendesi dai proprie-
tari sigg. Bartoli, e in Piazza Ga-
ribaldi presso LUIGI CIACCI.
(Siena) Montalcino (Siena)

PER LE INSERZIONI
di avvisi commerciali in
quarta pagina o nel corpo
del giornale pratichiamo
prezzi convenientissimi.

PILLOLE RICOSTITUENTI

del dott. GAETANO POZZI

Rimedio ottimo e sicuro nelle varie
forme di **Anemia** — **Novrastonja**
— **Atonia gastrointestinale** —
Sfithoeza abituale — **Tisi In-**
oplente — e in generale in tutte le
forme di esaurimento, primitive o secon-
darie a malattie esaurienti e infettive.

Preparate dal chim. Farm. Adolfo
Pepi, unico concessionario per la ven-
dita - SIENA - Via S. Pietro 4.

Trovansi in tutte le buone Farmacie
al prezzo di

Lire DUE al flacone

Sconto d'uso ai signori Medici
Ostetriche e Farmacisti

Capaccioli Celso e Figli

Gran Magazzino all'ingrosso
Chincaglierie Mercerie e Filati
Via Cavour N.º 1 Palazzo Castelli Mignanelli
SIENA

Importanti Succursali

IN
BUONCONVENTO

Via Soccini 17 casa propria

MONTALCINO

Via Vittorio Emanuele 47 casa propria

"Collalli"

ACQUA MINERALE NATURALE ALCALINA LITIOSA

E' SOVRANA

CONTRO LE MALATTIE DELLA
VESCICA - GOTTA

DIABETE - RENELLA - CALCOLOSI - ALBUMI-
NURIA E TUTTE LE FORME DI ARTRITISMO e URICEMIA

Per acquisti rivolgersi
ai proprietari signori
F.lli Orsi
Montalcino — (SIENA)

Il Prem. Stab. Tipografico "La Stella,"

si trova in grado di eseguire qualsiasi lavoro commerciale e di lusso
in qualunque tipo di carta con la massima puntualità e precisione,
avendo aumentato non solo diverse macchine, ma caratteri di fantasia
di varie specie. I prezzi che pratica sono abbastanza convenienti.